

Dissidi con la Lega Forza Italia rinvia il suo programma

Salvini: sfidiamo uniti il raduno antifascista
M5S: altri nei guai tra massoneria e rimborsi
E cresce la tentazione governista di Di Maio

DARIO DEL PORTO, CARMELO LOPAPA e MATTEO PUCCIARELLI, pagine 2 e 3

Verso le elezioni

Destra in lite sui programmi ma Salvini la unirà in piazza

Forza Italia congela le sue proposte per mascherare le differenze. Il 24 a Milano il leader leghista sfida il raduno antifascista Pd-Leu-Anpi: Meloni dice sì, anche Berlusconi tentato

Per il governo il capo degli azzurri evoca come ministro Cottarelli. Il tagliatore di sprechi: "Ogni mia parola sarebbe inopportuna"

CARMELO LOPAPA, ROMA

Le battute tipo «Matteo è solo pirotecnico» e «sono più le cose che ci uniscono», i «Forza Milan», i sorrisi tirati e i siparietti a beneficio di telecamere tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini alla fine quasi coprono le distanze. Che però tra i due restano intatte, dal governo che verrà («Voglio Cottarelli», «Non si parla di nomi») al condono edilizio, alle pensioni, all'Europa.

Ma almeno le apparenze sono salve, nei pochi minuti in cui il Cavaliere e l'aspirante premier si incrociano a "Mezz'ora in più" su Rai-Tre. Due interviste separate, il leader forzista in studio con Lucia Annunziata e il leghista in collegamento da Verona.

E siccome i tre, con Giorgia Meloni, rischiano di non calcare nemmeno un palco insieme in campagna elettorale (come già avvenuto in autunno in Sicilia), pur promettendo di governare l'Italia uniti, ecco il possibile colpo di scena. Sta maturando dietro le quinte in queste ore. Berlusconi e Salvini confermano che non parteciperanno alla manifestazione "anti-inciuccio" che Giorgia Meloni ha organizzato per domenica prossima a Roma. Il lea-

der della Lega invece allarga ora «a tutti» l'invito a Piazza Duomo a Milano per sabato 24 febbraio: è la contro manifestazione annunciata dopo che il Pd di Renzi ha lanciato quella «antifascista», con l'Anpi e con Leu, per lo stesso giorno a Roma sulla scia dei fatti di Macerata. La candidata premier di Fratelli d'Italia spiega ai suoi che, nonostante lo sgarbo di quei due nei suoi confronti, se invitata a Milano andrà. Berlusconi a questo punto ci sta pensando (anche perché sarebbe arduo motivare un forfait nella sua città). Se andasse in porto, quella del 24 sarebbe la prima e unica uscita pubblica dei tre, a una settimana dal voto: di fatto la manifestazione di chiusura del centrodestra apparentemente unito.

Per il resto le divergenze continuano a proliferare. Tanto è vero

